

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

con sede in BRISIGHELLA

Via Saffi, 2 – FOGNANO (RA)

REP. N. 274

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DA SOTTOSCRIVERE FRA I COMUNI DI BRISIGHELLA, CASOLA VALSENI, CASTEL BOLOGNESE, FAENZA, RIOLO TERME E SOLAROLO, E L'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA, PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DELLE FUNZIONI DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 7, COMMA 3, L.R. 21/2012 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI, E LETT. E) DEL COMMA 27 DELL'ART. 14 DEL D.L. 78/2010).

L'anno **Duemilaquattordici (2014)**, il giorno **Dieci (10)** del mese di **Aprile**, nella Sede del Comune di Faenza;

TRA

* **IL COMUNE DI BRISIGHELLA**, Rappresentato dal Sindaco pro tempore Sig. **Missiroli Davide**, nato a Faenza il 20/5/1978 - (C.F. Ente 00202300398), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Brisighella, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 27/3/2014, dichiarata immediatamente eseguibile;

* **IL COMUNE DI CASOLA VALSENI**, Rappresentato dal Sindaco

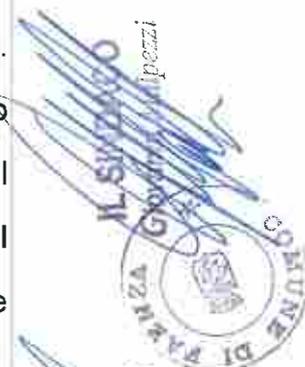


IL SINDACO
Mseppi Nicola



IL SINDACO
Dott. Davide Missiroli

1



pro tempore Sig. **Iseppi Nicola**, nato a Faenza il 12/8/1977 - (C.F. Ente 81002910396), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Casola Valsenio, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 24/3/2014, dichiarata immediatamente eseguibile;

* **IL COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE**, Rappresentato dal Sindaco pro tempore Sig. **Bambi Daniele**, nato a Faenza il 25/8/1969 - (C.F. Ente 00242920395), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Castel Bolognese, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 25/3/2014, dichiarata immediatamente eseguibile;

* **IL COMUNE DI FAENZA**, Rappresentato dal Sindaco pro tempore Sig. **Malpezzi Giovanni**, nato a Faenza il 25/7/1966 - (C.F. Ente 00357850395), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Faenza, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 del 27/3/2014, dichiarata immediatamente eseguibile;

* **IL COMUNE DI RIOLO TERME**, Rappresentato dal Sindaco pro tempore Sig. **Alfonso Nicolardi**, nato a Faenza il 27/02/1972 - (C.F. Ente 00226010395), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Riolo Terme, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29/3/2014, dichiarata immediatamente



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Dott. Davide Missiroli

2



eseguibile;

* **IL COMUNE DI SOLAROLO**, Rappresentato dal Sindaco pro tempore Sig. **Anconelli Fabio**, nato a Faenza il 30/06/1964 - (C.F. Ente 00218770394, il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di Solarolo, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 27/3/2014, dichiarata immediatamente eseguibile;

* **L'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA**, Rappresentata dal Presidente pro tempore Sig. **Malpezzi Giovanni**, nato a Faenza il 25/7/1966 - (C.F. Ente 90028320399), il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio ma nella sua qualità di legale rappresentante dell'Unione della Romagna Faentina, autorizzato in forza della deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 15 del 31/3/2014, dichiarata immediatamente eseguibile;

PREMESSO CHE

- i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo hanno condiviso l'obiettivo strategico di giungere alla realizzazione di una Unione di Comuni, mediante il percorso di allargamento dell'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme ai tre restanti Comuni del distretto socio sanitario;
- i Consigli dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo e dell'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme hanno approvato il "Documento di indirizzo per la realizzazione di una Unione di Comuni



IL SINDACO

Isoppi Nicola



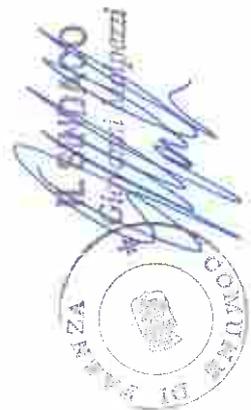
IL SINDACO

Dott. Davide Missiroli

3



Isoppi Nicola



IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Malpezzi)

coincidente con il Distretto socio-sanitario mediante l'allargamento dell'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme ai Comuni di Faenza, Castel Bolognese e Solarolo" e si sono impegnati a promuovere tutti i passaggi tecnici e politici per realizzare concretamente l'unione comprensoriale entro il 1 gennaio 2012;

- su proposta del Consiglio dell'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, i Consigli dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo hanno approvato l'atto costitutivo e lo statuto dell'Unione della Romagna Faentina;

- l'atto costitutivo dell'Unione della Romagna Faentina è stato stipulato dai sei Sindaci in data 30/11/2011 (atto Repertorio Comune di Faenza n. 4809);

- lo statuto dell'Unione della Romagna Faentina è divenuto esecutivo in data 10/12/2011, a seguito di quanto disposto dell'art. 62, comma 2, dello statuto stesso;

- nell'atto costitutivo e nello statuto si prevede che l'allargamento dell'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme ai Comuni di Faenza, Castel Bolognese e Solarolo, e la sua ridenominazione in Unione della Romagna Faentina, decorrono a tutti gli effetti dalla data del 1 gennaio 2012;

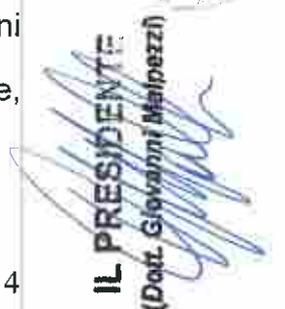
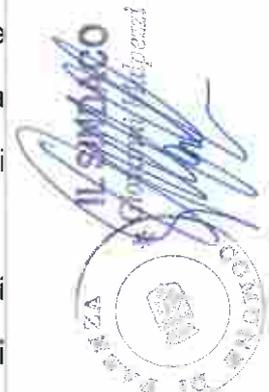
- l'Unione della Romagna Faentina resta titolare, senza soluzione di continuità, di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi e di tutte le funzioni amministrative conferite da Stato, Regione, Province e Comuni all'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme,



IL SINDACO
Iteppi, Nicola



IL SINDACO
Dott. Davide Missiroli



in quanto l'allargamento ai Comuni di Faenza, Castel Bolognese e Solarolo non comporta variazione del soggetto giuridico, ma la variazione della denominazione da Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme a Unione della Romagna Faentina.

Gli enti coinvolti hanno individuato, anche sulla base della normativa regionale di riferimento, gli ambiti e le funzioni principali per le quali approfondire gli studi per l'unificazione.

Accanto ai percorsi già avviati, nel maggio 2013 sono stati elaborati gli "Indirizzi per la progettazione della gestione associata delle funzioni fondamentali" dove, fra gli altri, si affronta anche l'ambito della funzione denominata "Protezione civile".

Coerentemente a quanto stabilito nel citato documento di indirizzi la presente convenzione riguarda il conferimento, da parte dei 6 Comuni aderenti all'Unione della Romagna Faentina, all'Unione stessa, della funzione Protezione Civile.

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. La presente convenzione disciplina il conferimento all'Unione della Romagna Faentina delle funzioni dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, riguardanti la **Protezione civile**.
2. Oggetto della presente convenzione è l'attivazione di un servizio associato di protezione civile per la programmazione della previsione



IL SINDACO
Isèppi Nicola



IL SINDACO
Dott. Davido Missiroli

5



maf



e prevenzione dei rischi di natura calamitosa nonché della programmazione e pianificazione delle azioni da attuare per fronteggiare le emergenze in caso di eventi calamitosi per cui si debba attivare la protezione civile nel territorio dell'unione di comuni della Romagna Faentina, nel rispetto di quanto previsto dalla legge nazionale e dalla L.R. 1/2005, dando atto che la delega della funzione era già stata attuata con la Convenzione Rep. n. 20 del 08/10/2009 avente scadenza a tempo indeterminato, limitatamente ai Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme all'epoca facenti parte dell'Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme.

ART. 2

ADEMPIMENTI DELL'UFFICIO ASSOCIATO

1. Al fine di meglio esplicitare le attività conferite e distinguerle dalle attività restanti in capo ai singoli Comuni, viene allegata alla presente convenzione, quale parte integrante e sostanziale, la tabella A) contenente le attività delegate dai Comuni all'Unione della Romagna Faentina.
2. L'ambito territoriale per la gestione associata delle funzioni oggetto della presente convenzione è individuato nel territorio dei Comuni aderenti all'Unione.
3. L'ambito funzionale del conferimento viene specificato in modo dettagliato nell'organigramma/funzionigramma dell'Unione, con contestuale adeguamento degli atti organizzativi dei Comuni interessati a cura dell'Ufficio personale, nel rispetto del principio di integralità e del divieto di duplicazione delle funzioni.



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Dott. Davide Missiroli

6

IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Malpezzi)

IL SINDACO
Giovanni Malpezzi

IL SINDACO
Roberto Colandri

IL SINDACO
Roberto Colandri



Roberto Colandri

4. Ferme restando le autonome modalità operative di cui al successivo art. 3, i compiti che la legge attribuisce ai Sindaci, alle Giunte Comunali e ai Consigli Comunali, sono esercitati con riguardo alle funzioni conferite dal Presidente, dalla Giunta e dal Consiglio dell'Unione, salvo quanto diversamente stabilito dalla presente convenzione.

ART. 3

MODALITA' DEL TRASFERIMENTO DELLE FUNZIONI

1. Il conferimento all'Unione delle funzioni e dei compiti di cui all'art. 1 della presente convenzione avviene con la decorrenza stabilita dall'art. 13 fatto salvo quanto previsto all'art. 17.
2. Dalla data di decorrenza della presente convenzione e fatto salvo quanto previsto all'art. 17, l'Unione esercita le competenze e svolge le funzioni e le attività conferite ai Comuni, dotandosi di una struttura organizzativa approvata dalla Giunta.
3. In relazione alle materie di cui all'art. 1, gli organi dell'Unione adottano tutti gli atti di natura gestionale, a valere anche sugli stanziamenti dei bilanci comunali a ciò eventualmente destinati, nonché gli atti di natura politica; le principali delibere possono essere preventivamente sottoposte all'attenzione delle singole amministrazioni interessate, ai fini dell'acquisizione di un indirizzo in merito, ferma restando la competenza formale dell'Unione.
4. Restano in capo agli organi di governo dei singoli Comuni le competenze a carattere generale o trasversale, qualora non pienamente riconducibili agli ambiti funzionali conferiti: in particolare, i



IL SINDACO
Seppi Nicola



IL SINDACO
Dot. Davide Missiroli



Seppi Nicola



Seppi Nicola



Seppi Nicola

poteri del Sindaco esercitati in veste di *autorità locale in materia di protezione civile, igiene e sanità pubblica* (decreto legislativo n. 267/2000 - art. 50, commi 4-5), salvo modifiche di carattere normativo, oltre ai compiti in veste di «*ufficiale di governo*» (decreto legislativo n. 267/2000 - art. 54).

5. L'Unione realizza e rende operativa la struttura organizzativa prevista dal comma 2, avvalendosi del personale indicato al seguente art. 7 della presente convenzione.

7. L'Unione utilizza risorse economiche proprie, conferite da altri Enti e quelle attribuite dai Comuni conferenti, secondo quanto previsto ed indicato all'art. 9 della presente convenzione.

8. L'Unione utilizza sedi, strutture, beni strumentali e attrezzature proprie, di terzi e/o concesse in uso dai Comuni conferenti, secondo quanto previsto ed indicato al seguente art. 10 della presente convenzione.

9. I/II Responsabili/e delle strutture organizzative dell'Unione, che svolgono le funzioni in oggetto, vengono/viene nominati/o secondo modalità conformi alla legge, allo Statuto e al regolamento di organizzazione. Essi/Esso gestiscono/gestisce tutte le risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate per l'esercizio della funzione conferita, compresi gli uffici decentrati e/o gli sportelli territoriali eventualmente costituiti.

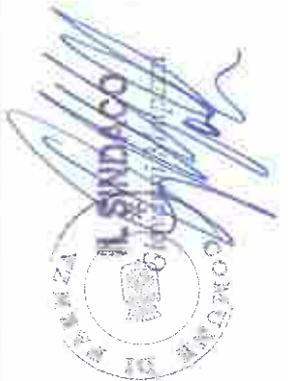
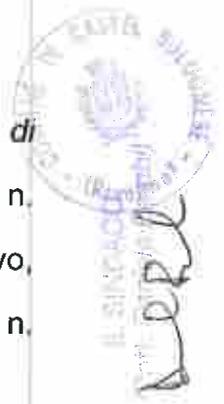
10. In sede processuale la rappresentanza legale è in capo al Presidente dell'Unione che può delegarne l'esercizio a personale dipendente dell'Unione.



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Dot. Davide Missiroli



ART. 4

ULTERIORI ATTIVITÀ DA SVOLGERE IN COLLABORAZIONE

1. Restano in capo ai singoli comuni le attività indicate nella tabella B) – allegato parte integrante e sostanziale della presente convenzione – attività che non sono riconducibili in senso stretto alla funzione di protezione civile, ma che richiedono comunque l'adozione di comportamenti coordinati; per queste attività i Comuni si impegnano a predisporre procedure, disposizioni e modalità di comportamento unificate.

ART. 5

**DEFINITIVITA' DEGLI ATTI EMANATI NELL'ESERCIZIO DELLA
FUNZIONE CONFERITA**

1. Gli atti emanati nell'esercizio della funzione conferita di cui alla presente convenzione, con l'esclusione degli atti riservati dalla normativa ai Sindaci e di quelli disciplinati dal precedente articolo 4, salvo modifiche di carattere normativo, sono definitivi ed adottati esclusivamente da organi amministrativi o gestionali dell'Unione della Romagna Faentina. Avverso a tali atti non è ammesso ricorso alle Amministrazioni dei Comuni deleganti.

ART. 6

SEDE

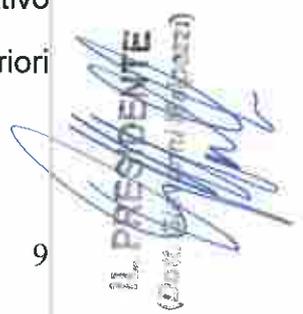
1. La sede del servizio associato è presso il Municipio di Faenza – piazza del Popolo n. 31.
2. Presso ognuno dei Comuni costituenti l'Unione potrà essere attivo un referente e/o uno sportello territoriale, fermi restando gli ulteriori



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Dot. Davida Missiroli



aspetti organizzativi definiti dalla Giunta e dalla dirigenza dell'Unione, sentiti gli enti interessati.

ART. 7

STRUTTURA ORGANIZZATIVA, PERSONALE

1. Tutte le attività, procedure, atti e provvedimenti necessari per garantire il funzionamento della gestione in forma associata, sono adottati dall'Unione della Romagna Faentina secondo la sua disciplina interna e utilizzando esclusivamente il logo della medesima, in quanto l'ufficio associato costituisce articolazione della struttura organizzativa della Unione stessa.
2. Il responsabile dell'ufficio associato provvede ad organizzare la gestione associata secondo le direttive della Giunta dell'Unione della Romagna Faentina.
3. L'Unione si avvale di personale proprio e/o trasferito, distaccato o comandato dai Comuni conferenti, nei limiti della dotazione necessaria allo svolgimento dei compiti conferiti ai sensi dell'art. 1 e nel rispetto degli obiettivi di contenimento della spesa complessiva di personale e dei vincoli fissati dall'art. 32, co. 5, del D.Lgs. 267/2000.
4. Il trasferimento all'Unione del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato avviene, per la stessa posizione ricoperta, a parità di inquadramento giuridico ed economico e comporta il trasferimento all'Unione di tutto quanto maturato precedentemente e mantenendo inalterata la scadenza contrattuale prevista all'atto dell'assunzione dal Comune di origine.



IL SINDACO
Isoppi Nicola



IL SINDACO
Dot. Davide Missiroli

10



IL SINDACO
Lelli



IL SINDACO
Antonio Maffei



IL PRESIDENTE
(Dot. Giovanni Mibbezzà)

5. Per il personale trasferito, l'Unione subentra ai Comuni conferenti, ai sensi e con le modalità stabilite al precedente art. 3, comma 1, nei rapporti derivanti dai contratti di lavoro autonomo, individuali, di natura occasionale o coordinata e continuativa, che questi hanno stipulato con persone per l'esercizio di competenze, funzioni e attività inerenti alle materie conferite ai sensi dell'art. 1.

6. I competenti organi dei Comuni e dell'Unione adottano gli atti necessari per corrispondere a quanto previsto ai punti precedenti dalla presente convenzione, e per rendere disponibile all'Unione, anche attraverso il comando o il distacco, il personale necessario allo svolgimento della funzione conferita.

7. Nei casi in cui il personale che opera nei Comuni conferenti in ruoli attinenti alle materie conferite, si trovi ad operare contemporaneamente per una parte del suo tempo, anche in altre attività non oggetto del conferimento all'Unione, i competenti organi dei Comuni e dell'Unione provvederanno ad assumere atti che definiscano le modalità con cui tale personale, pur rimanendo alle dipendenze dei singoli Comuni, eserciti parte delle proprie attività lavorative per l'Unione, oppure, al contrario, le modalità con cui il personale trasferito all'Unione, continui a dedicare parte della propria attività lavorativa a favore del Comune di origine.

8. La dotazione organica, l'organigramma ed il funzionigramma dell'ufficio unico, articolato nelle strutture organizzative stabilite dalla Giunta dell'Unione, vengono annualmente determinate nell'ambito del Piano di utilizzo delle risorse umane dell'Unione, che dovrà essere



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Dot. Davide Missiroll 11



sempre adeguato alla dotazione necessaria per l'espletamento della funzione nella sua interezza. Le variazioni relative al personale comandato o trasferito vengono definite in accordo con i Comuni interessati.

9. L'ambito funzionale del conferimento viene specificato in modo dettagliato nell'organigramma/funzionigramma dell'Unione, con contestuale adeguamento sia degli atti organizzativi dei Comuni interessati sia dell'Unione stessa, a cura dei servizi competenti in materia di personale, nel rispetto del principio di integralità e del divieto di duplicazione delle funzioni.

10. Ferme restando le autonome modalità operative di cui al precedente art. 3, i compiti che la legge attribuisce ai Sindaci, alle Giunte Comunali e ai Consigli Comunali, sono esercitati con riguardo alle funzioni conferite dal Presidente, dalla Giunta e dal Consiglio dell'Unione, salvo quanto diversamente stabilito dalla presente convenzione.

ART. 8

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO

1. Il responsabile dell'ufficio associato per la Protezione Civile è nominato dal Presidente della Unione della Romagna Faentina sentita la Giunta ed ha il compito di:

- recepire le direttive generali emanate dalla Giunta e dal Presidente della Unione della Romagna Faentina;
- svolgere funzioni di coordinamento e di impulso;



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Dott. *David Missiroli* 12



Dele



IL SINDACO
Emilio Albonesi



IL Sindaco
Alfonso M. G. G. G.



IL SINDACO
Alfonso M. G. G. G.



IL PRESIDENTE
(Dott. *Giuseppe M. G. G.*)

- proporre o adottare tutti gli atti gestionali relativi alla gestione associata;
- predisporre la proposta di Piano Esecutivo di Gestione annuale per il finanziamento del servizio;
- pianificare le attività di monitoraggio dell'efficienza del servizio associato.

ART. 9

RAPPORTI FINANZIARI

1. I proventi delle attività di cui alla presente convenzione accertati al bilancio dell'Unione sono gestiti secondo le modalità definite dalla Giunta dell'Unione, nel rispetto del principio della territorialità nei casi in cui è obbligatorio per legge.

2. I trasferimenti statali, regionali, provinciali destinati all'esercizio delle funzioni e allo svolgimento delle attività inerenti le materie oggetto della presente convenzione, destinati ai Comuni conferenti, spettano all'Unione qualora essi si riferiscano a progetti, interventi ed investimenti che dovrà sostenere l'Unione, anche se originati precedentemente dai Comuni conferenti. L'Unione utilizza tali trasferimenti nel rispetto dei vincoli di destinazione stabiliti dalle rispettive normative di riferimento.

3. Le spese relative all'esercizio delle funzioni e dei servizi conferiti con la presente convenzione sono a carico dei comuni. Le spese sono rappresentate dai costi diretti e indiretti sostenuti per il funzionamento del servizio stesso nonché da quelle necessarie per la gestione degli specifici progetti concordati tra gli enti.



IL SINDACO
Seppi Nicola



IL SINDACO
 Don. Davide Missiroli 13

COMUNE DI CASOLA VALPIANA
 IL SINDACO
Seppi Nicola

COMUNE DI SUDAROG
 IL SINDACO
 Fabio Ammirati



COMUNE DI ALTOFERRATO
 IL SINDACO
Altoferro

COMUNE DI GIVIZZANO
 IL SINDACO
 Givizzano

IL PRESIDENTE
 (Don. Davide Missiroli)

4. Il riparto della spesa a carico dei Comuni avviene sulla base della popolazione residente in ciascun comune al 31 dicembre dell'anno precedente. Sono fatte salve particolari spese, progetti e iniziative le cui modalità di riparto sono definite di volta in volta dalla Giunta dell'Unione, sentiti i Comuni interessati. La Giunta dell'Unione può individuare, in sede di predisposizione annuale dei piani delle spese, un diverso criterio di riparto della spesa fra i Comuni. Si applica in relazione agli investimenti quanto previsto dall'art. 10 della presente convenzione.

5. Gli organi dell'Unione possono intervenire finanziariamente, mediante fondi propri, all'abbattimento dei costi complessivi e quindi delle rispettive quote dei comuni oppure accollarsi l'intero onere, con particolare riferimento al primo triennio di vigenza della convenzione, in modo tale da rendere graduale l'impatto del passaggio ai criteri di riparto.

6. La gestione finanziaria del servizio avviene sulla base di un bilancio preventivo annuale ed un rendiconto di gestione approvato dalla giunta dell'Unione. Tale approvazione costituisce presupposto per l'iscrizione delle relative poste nel Bilancio generale dell'Unione anche in termini di autorizzazione alla spesa.

7. L'Unione si impegna a trasmettere ad ogni ente associato:

- l'ipotesi di bilancio preventivo annuale nel termine di due mesi prima della scadenza del termine fissato dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione, al fine di consentire ai Comuni i dovuti stanziamenti in sede di bilancio di previsione;



IL SINDACO
Isseppl Nicola



IL SINDACO
Dott. Davide Missiroli

14



mag



IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Malpezzi)

- il rendiconto di gestione nel termine di due mesi prima della scadenza del termine ordinario fissato per legge per l' approvazione del rendiconto.

8. Il bilancio del servizio è su base annua alla stregua dei bilanci degli Enti Locali. Il bilancio annuale di previsione del servizio viene esaminato da ciascuna Giunta Comunale, che assume l'impegno di iscrivere pro quota nel rispettivo bilancio comunale le stesse somme di riferimento. In caso negativo la Giunta dell'Unione avvia una procedura di verifica politico – amministrativa per definire le eventuali azioni a tutela degli equilibri finanziari.

9. Ogni volta che gli organi dell'Unione rilevino la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione del servizio, aventi ripercussioni ulteriori sui bilanci dei singoli comuni, ne danno comunicazione ai Comuni interessati i quali apportano le necessarie modifiche ai rispettivi bilanci. In caso di mancato reperimento delle risorse la Giunta dell'Unione avvia una procedura di verifica politico – amministrativa. L'informazione in merito alle variazioni si considera avvenuta mediante la trasmissione del bilancio assestato. Eventuali differenze di gestione rilevate a consuntivo saranno iscritte nel bilancio di previsione del servizio del secondo anno successivo o utilizzate per specifici progetti.

10. I Comuni dovranno versare gli oneri di pertinenza con le modalità stabilite dall'Unione.

11. Le spese relative all'esercizio della funzione conferita con la presente convenzione sono, di norma, a carico dei Comuni deleganti.



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Dott. Davide Missiroli



E' in facoltà della Giunta dell'Unione, d'intesa con i Comuni deleganti, definire il rimborso delle spese di cui sopra, anche in via forfettaria.

ART. 10

BENI IMMOBILI, MOBILI E ATTREZZATURE

1. L'Unione all'atto del conferimento esercita le funzioni e svolge le attività trasferite oggetto della presente convenzione utilizzando:

- in concessione d'uso, gli immobili o la porzione d'essi, su cui i Comuni conferenti hanno allocato l'esercizio delle materie conferite;
- in comodato d'uso gratuito, i beni mobili, gli arredi, le attrezzature, le apparecchiature tecniche, le strumentazioni ed ogni altro mezzo necessario che i Comuni conferenti hanno destinato all'esercizio delle materie conferite.

2. Il conferimento all'Unione in uso dei beni, delle attrezzature, delle apparecchiature e delle strumentazioni, avviene sulla base di verbali di consegna sottoscritti dalle parti interessate, a seguito dell'approvazione di un apposito contratto fra Unione e Comune concedente.

3. A seguito di specifici atti adottati dagli organi di indirizzo e di governo competenti dei Comuni conferenti e dell'Unione, può essere trasferita all'Unione, a titolo gratuito o a titolo oneroso, la titolarità dei beni immobili e mobili, delle attrezzature, degli arredi, delle strumentazioni e delle apparecchiature di proprietà dei Comuni, destinate all'esercizio delle materie conferite oggetto della presente convenzione.



IL SINDACO

Peppi Nicola



IL SINDACO

Dot. Davide Missiroli

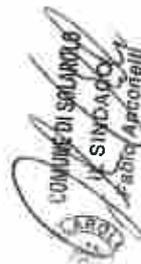
16

IL PRESIDENTE

(Dot. Giovanni Mezzetti)



[Signature]



[Signature]



[Signature]

4. Salvo diversa decisione assunta dalla Giunta dell'Unione, previa autorizzazione dei Comuni conferenti interessati, tutti i beni in concessione all'Unione per l'esercizio delle materie conferite, dovranno essere utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle attività connesse all'esercizio di tali materie.

5. L'Unione potrà concedere a terzi il godimento di parte dei beni, per attività compatibili e necessarie a raggiungere le finalità connesse alle materie conferite.

6. L'Unione utilizza i beni in concessione d'uso o comodato con diligenza e provvede a tutte le spese di gestione dei beni, ad esclusione delle spese per manutenzione straordinaria, che rimangono in capo ai Comuni concedenti fino all'assunzione di eventuali diverse successive determinazioni in merito da parte della Giunta dell'Unione e dei Comuni interessati. La manutenzione delle strumentazioni tecnico/operative è a carico dell'Unione.

7. L'Unione può procedere ad effettuare investimenti sia su beni mobili che immobili, secondo quanto previsto dal piano degli investimenti e dal programma delle opere approvate con il bilancio previsionale annuale e triennale dell'Unione, su conforme indirizzo degli enti. Sono comprese tra le spese di investimento anche le spese di manutenzione straordinaria degli immobili, degli impianti e delle strutture, effettuate su beni propri dell'Unione o su beni di terzi tra cui i beni immobili, gli impianti e le strutture di proprietà dei Comuni e concessi in uso, a qualunque titolo, all'Unione.



IL SINDACO
Seppi Nicola



IL SINDACO
Dot. Davide Missiroli

17



Debelli



IL PRESIDENTE
(Dot. Gianfranco)

8. La copertura assicurativa relativa a danni di ogni natura che dovessero verificarsi per qualsiasi causa ai beni concessi in uso dai Comuni all'Unione, è a carico dell'Unione. La copertura assicurativa per danni a terzi ed ai dipendenti a causa dell'utilizzo e della conduzione dei beni concessi in concessione d'uso all'Unione, è a carico dell'Unione.

ART. 11

PRESTAZIONI A FAVORE DI ALTRI ENTI

1. Sulla scorta delle proprie possibilità organizzative, l'Unione può stipulare convenzioni ai sensi dell'art. 19, co. ,5 della L.R. 21/2012 e ss. mm. con altre Unioni o con comuni singoli o associati esterni all'Unione per l'erogazione di servizi di sua competenza, a condizione che ente capofila e responsabile dell'esercizio associato sia l'Unione o una delle Unioni.
2. Gli enti richiedenti rimborsano all'Unione il relativo costo, comprensivo delle spese dirette, indirette e generali, oltre ad una quota forfetaria prevista dalla Giunta dell'Unione su proposta del/del Responsabile/i del Servizio, tenuto conto del tempo impiegato e degli oneri sostenuti, anche a causa del diverso assetto organizzativo del servizio da approntarsi e dell'Ente beneficiario.
3. Le somme incassate saranno inserite come entrate nel bilancio del Servizio e contribuiranno a ridurre le spese a carico degli enti partecipanti alla convenzione.

ART. 12

ORGANO DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO

Dott. Davide Missiroli



Debb



mpf



IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Molozzi)

1. Il coordinamento istituzionale, al fine di definire gli indirizzi politico-amministrativi del servizio associato, è garantito dalla Giunta della Unione.

2. La Giunta dell'Unione stabilisce annualmente gli indirizzi, gli obiettivi e le risorse della gestione associata, effettua controlli periodici sul suo andamento, al fine di verificarne l'efficienza, l'efficacia e l'economicità.

ART. 13

DURATA E RECESSO

1. La presente convenzione, **decorrente** dalla data del **31 marzo 2014**, è **a tempo indeterminato**, salva la possibilità di recesso come di seguito disciplinato.

2. Ogni Comune delegante può recedere dalla presente convenzione non prima di anni cinque (5) dalla stipula del presente atto. Il recesso è deliberato dal Consiglio Comunale con apposito atto e con le medesime modalità previste dallo Statuto per il conferimento della funzione, da assumersi sei (6) mesi prima della scadenza dell'anno solare. Gli effetti del recesso decorrono dall'inizio dell'anno solare successivo alla comunicazione al Presidente dell'Unione della Romagna Faentina della deliberazione consigliare adottata.

3. Eventuali modifiche alla presente convenzione devono essere assunte con le stesse modalità di cui al comma precedente e devono essere approvate con conformi deliberazioni da tutti i Consigli degli Enti associati.



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Dott. Davide Missiroli

19



Lechi



IL SINDACO
Alfonso



IL PRESIDENTE
(Dott. Giulio)

4. Il recesso di uno o più Comuni non fa venir meno la gestione associata per i restanti Comuni. Di comune accordo, verrà definita la destinazione delle dotazioni di beni indivisibili acquistati dall'Unione. Nel caso di mancato raggiungimento dell'accordo, si procederà a maggioranza nell'ambito della Giunta dell'Unione. In ogni caso il Comune recedente non può far valere alcun diritto in riferimento alla proprietà delle attrezzature acquistate dall'Unione, mentre eventuali beni conferiti in comodato verranno restituiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

5. L'Ente che recede si impegna ad accollarsi quota parte degli investimenti di personale, mezzi, contratti che si siano eventualmente determinati nell'esercizio della presente gestione associata. La Giunta dell'Unione determina in via amministrativa gli aspetti successivi del recesso determinando gli oneri specifici collegati.

6. La retrocessione del singolo Comune dalla presente convenzione comporta la cessazione del comando del relativo personale nonché il trasferimento al Comune revocante del personale conferito dal Comune interessato o che l'Unione ha già assegnato direttamente al territorio del Comune, per l'esercizio delle attività connesse alle materie da retrocedere. Sulla base di specifici accordi da definire all'atto del recesso o della revoca, può essere trasferita dall'Unione al Comune revocante anche: a) la quota parte di personale impegnato in attività attinenti le materie oggetto della retrocessione, non direttamente imputabili al territorio del Comune recedente; b) la quota di personale impegnato nei servizi generali (ragioneria, archivio e



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO

Dott. Davide Missiroli

20



IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Malpezzi)

protocollo, segreteria organi, gestione del personale) attribuibile alle materie oggetto della retrocessione. Non si procede al trasferimento del personale al Comune recedente nel caso in cui l'Unione stabilisca che necessita di tale personale per la sostenibilità organizzativa del servizio oggetto della presente convenzione. Per tale motivo non si verificano le situazioni di cui all'art. 33, co. 1, del D.Lgs. 165/2001.

7. La presente Convenzione, dalla data della sua sottoscrizione e tenuto conto di quanto previsto al successivo art. 17, sostituisce a tutti gli effetti la precedente Convenzione Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme Rep. n. 20 del 8/10/2009.

ART. 14

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. La presente convenzione deve essere attuata secondo modalità conformi al Codice in materia di riservatezza dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

2. L'Unione è titolare dei trattamenti di dati personali operati nell'esercizio delle funzioni oggetto della presente convenzione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 28 e 29 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

ART. 15

CONTROVERSIE

La risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere fra gli Enti, anche in caso di contrastante interpretazione della presente convenzione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO
Dot. Davide Missiroli

21

IL PRESIDENTE
(Dot. Giovanni Malpezzi)



Le controversie giudiziarie sono regolate dall'art. 133, c. 1, lett. a), n. 2, del codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, in quanto accordo tra pubbliche amministrazioni.

ART. 16

RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra i Comuni e l'Unione, con adozione, se ed in quanto necessario, di atti appositi da parte degli organi competenti, nonché allo statuto dell'Unione, al codice civile e alla normative vigente.

2. L'Unione subentra ai Comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione alle funzioni e ai compiti conferiti con la presente convenzione.

ART. 17

TERMINE PER IL COMPLETAMENTO DEL CONFERIMENTO

1. Gli enti si impegnano ad adottare entro il 31 dicembre 2014 i provvedimenti relativi al trasferimento all'Unione delle risorse idonee a completare il conferimento all'Unione stessa delle funzioni di cui alla presente convenzione.

ART. 18

SPESE DI REGISTRAZIONE

1. Il presente atto, redatto in unico originale in esenzione da imposta di bollo, non è sottoposto a registrazione ai sensi dell'art. 1 della Tabella allegata al D.P.R. n. 131/1986.

Letto, approvato e sottoscritto.



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO

Dott. Davide Ansirolli

22



IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Marpezz)

IL SINDACO DEL COMUNE DI BRISIGHELLA

Missiroli Davide

 **IL SINDACO**
Dott. Davide Missiroli

IL SINDACO DEL COMUNE DI CASOLA VALSENO

Iseppi Nicola

 **IL SINDACO**
Iseppi Nicola

IL SINDACO DEL COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

Bambi Daniele

 **IL SINDACO**
Bambi Daniele

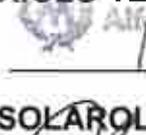
IL SINDACO DEL COMUNE DI FAENZA

Malpezzi Giovanni

 **IL SINDACO**
Malpezzi Giovanni

IL SINDACO DEL COMUNE DI RIOLO TERME

Nicolardi Alfonso

 **IL SINDACO**
Alfonso Nicolardi

IL SINDACO DEL COMUNE DI SOLAROLO

Anconelli Fabio

 **IL SINDACO**
Fabio Anconelli

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

Malpezzi Giovanni

 **IL PRESIDENTE**
Malpezzi Giovanni



IL SINDACO
Iseppi Nicola



IL SINDACO

Dott. Davide Missiroli

Note

Funzione /sottofunzione // modalità di gestione	Funzione (riconducibile alla attività di protezione civile) conferita all'Unione della Romagna Faentina	
Previsione:		
Istituzione dei servizi e della relativa reperibilità	SI'	
Ricezione dei sistemi di allerta (con particolare riferimento al rischio idro-geologico)	SI'	
Prevenzione		
Redazione dei piani di emergenza	SI'	
Individuazione delle funzioni (riferimento sistema Augustus)	SI'	
Individuazione sedi COC, COM	SI'	
Individuazione delle aree (ammassamento, ricovero, attesa)	SI'	
Formazione del personale	SI' (vedi nota)	con riferimento alla formazione ai temi della protezione civile
Rapporti con il volontariato (associazioni esterne) e gestione di eventuali "Gruppi comunali di protezione civile" nella fase di prevenzione	SI'	
Rapporti con gli enti superiori /partecipazioni a riunioni e comitati	SI' (vedi nota)	è fatta salva la possibilità per i Sindaci o loro delegati di partecipare ad incontri, commissioni o simili qualora convocati espressamente o per temi specifici
Esercitazioni	SI' (vedi nota)	è fatta salva la possibilità di organizzare esercitazioni settoriali o che interessino zone limitate
Sistemi di comunicazione radio / telefonici; dotazioni informatiche	SI' (vedi nota)	con riferimento ai sistemi di comunicazione destinati a finalità di protezione civile
Sistemi di "disaster recovery"	SI'	
Vulnerabilità degli edifici (strategici)	SI' (vedi nota)	Spetta al singolo Comune la istruttoria per la individuazione degli edifici strategici, ogni Comune resta titolare della proprietà degli edifici strategici con i conseguenti oneri di legge
Vulnerabilità delle reti infrastrutturali (in particolare strade)	SI' (vedi nota)	Spetta al singolo Comune la istruttoria per la individuazione delle reti infrastrutturali principali; ogni Comune resta titolare dei compiti e delle funzioni delle relative reti infrastrutturali in proprietà /in gestione con i conseguenti oneri di legge
Soccorso		
Gestione delle funzioni (riferimento sistema Augustus)	SI'	
Gestione delle sedi COC, COM	SI'	
Rapporti con il volontariato (associazioni esterne) e gestione di eventuali "Gruppi comunali di protezione civile" nella fase di soccorso	SI'	
Superamento dell'emergenza		
Rapporti con gli enti superiori e rendicontazione agli enti superiori	SI'	
Gestione di fondi legati all'emergenza	SI'	

IL SINDACO
Fabio Anconelli

IL SINDACO
Iseppi Nicola

IL SINDACO
Giovanni Malpazza

IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Malpazza)

Allegato B all'atto

Repertorio n. 274/2014

Funzione /sottofunzione // modalità di gestione	Attività non riconducibili alla funzione di protezione civile che richiedono l'adozione di comportamenti coordinati	Note
Vigilanza / monitoraggio dei fenomeni sul territorio durante la loro evoluzione	SI'	
Informazione alla popolazione (in particolare nelle scuole)	SI'	
Rapporti con l'associazionismo/volontariato - associazioni esterne	SI' (vedi nota)	con riferimento all'associazionismo in genere, non riconducibile alle attività di protezione civile
Esercitazioni (in particolare prove di evacuazione di edifici pubblici e scuole)	SI' (vedi nota)	è fatta salva per ogni Comune la possibilità di curare ed organizzare singole iniziative e prove
Verifiche di agibilità/ fruibilità (in particolare scuole / rischio sismico)	SI'	
Censimento danni e situazioni	SI'	



 IL SINDACO

 Giovanni Malpezzi

 IL PRESIDENTE

 (Dott. Giovanni Malpezzi)


 COMUNE DI SOLANERO

 IL SINDACO

 Fabio Anconelli


 IL SINDACO

 Dott. Daniele Bombardieri


 COMUNE DI CASOLA VALSENIIO

 IL SINDACO

 Iseppi Nicola


 COMUNE DI BRISIGHELLA

 IL SINDACO

 Dott. Davide Missiroli